

RASSEGNA STAMPA ANNO 2018

PRINCIPALI ARTICOLI

<i>Rif.</i>	<i>Titolo</i>	<i>Testata - Sito</i>	<i>Data</i>	<i>Pag.</i>
1	Bandiera Blu, la doppia conferma permette di consolidare il futuro	Gazzetta del Sud	9.5.2018	2
2	Energia "pulita" dalle onde del mare	Gazzetta del Sud	26.5.2018	3
3	Il mega yacht al Porto delle Grazie	Gazzetta del Sud	29.5.2018	3
4	Il Porto turistico delle Grazie tra sostenibilità e innovazione	Gazzetta del Sud	30.5.2018	4
5	Il velista disabile che combatte per la "salute" del nostro mare	Gazzetta del Sud	15.6.2018	5
6	Una mongolfiera in volo sullo Ionio	Gazzetta del Sud	20.6.2018	5
7	Ail, la velaterapia migliora l'umore	Gazzetta del Sud	21.6.2018	6
8	Gli artisti di strada conquistano Roccella	Gazzetta del Sud	30.6.2018	6
9	Energia elettrica dalle onde del mare	Gazzetta del Sud	10.7.2018	7
10	Roccella e il suo mare, che spettacolo!	Gazzetta del Sud	13.7.2018	7
11	La Locride meta sempre più ricercata dal turismo di lusso	Riviera	15.7.2018	7
12	Il Porto delle Grazie sarà green, merito dell'energia delle onde	Gazzetta del Sud	17.7.2018	8
13	Goletta Verde testa la salute del mare	Gazzetta del Sud	19.7.2018	8
14	Così i bidoni mangiaplastica puliranno i porti italiani. "Fino a 500 chili di plastica in meno ogni anno"	Repubblica	18.9.2018	9
15	L'avanguardia made in Locride trova spazio su Repubblica	Riviera	30.9.2018	10
16	La solidarietà ha preso il largo	Gazzetta del Sud	3.11.2018	10
17	Seabin, il cestino che pulisce il mare dai rifiuti	La Stampa	12.11.2018	11

Ionica



Le due bandiere. Da sinistra Lorenzo Surace, Giuseppe Certomà, Giorgio Sotira e Rocco Ursino, dipendente del Porto delle Grazie

Roccella Jonica, entusiasmo per il riconoscimento della Fee a spiaggia e porto

Bandiera Blu, la doppia conferma permette di consolidare il futuro

Zito: «Ora una rete delle eccellenze calabresi con gli altri comuni al top»

Stefania Parrone
ROCCELLA

Un mare sempre più blu e una spiaggia e un porto turistico ancora una volta al top per qualità dei servizi. La Fee Italia non ha dunque avuto dubbi nel riconoscere anche per quest'anno, sulla base di una valutazione espressa da una giuria nazionale (che attesta l'eccellenza delle acque di balneazione, una spiaggia accessibile e sicura, un'efficiente depurazione ed il rispetto di una serie di parametri) il suo prestigioso eco-label "Bandiera Blu" sia alla spiaggia sia al porto turistico "Delle Grazie". Un record per il comune ionico, l'unico della provincia e uno dei nove calabresi insigniti della premialità con Roseto Capo Spulico, Praia a Mare, Tortora, Trebisacce, Cirò Marina, Melissa, Sellia Marina, Soverato.

«È una grande soddisfazione ricevere dalla Fee la 16a Bandiera Blu consecutiva, anche quest'anno impreziosita dalla Bandiera Blu per il nostro porto turistico. È un ulteriore incentivo a proseguire nella promozione di comportamenti virtuosi che coinvolgono la cittadina e con nuove iniziative di turismo sostenibile per l'intero territorio», ha dichiarato entusiasta il sindaco Giuseppe Certomà presente lunedì 7 nella sede del Cnr

di Roma alla cerimonia di premiazione insieme al responsabile comunale dell'Area tecnica Lorenzo Surace e all'amministratore unico della "Porto delle Grazie s.r.l.", Giorgio Sotira.

Una soddisfazione accresciuta dal fatto che il "vessillo blu" sventolererà per il secondo anno non solo sulla spiaggia (una delle 368 d'Italia) ma anche sul Porto Delle Grazie, uno dei 70 approdi turistici premiati (il più a sud della penisola e uno dei due calabresi insieme con Centaro). «Felicissimo» per la riconferma del riconoscimento Giorgio Sotira: «Non era né semplice né scontato e credia-

mo che la Fee Italia abbia apprezzato lo sforzo continuo e l'attenzione in campo ambientale».

«Sono tante le novità - anticipa il manager - in tema di ecosostenibilità per questa stagione con le quali intendiamo onorare la Bandiera Blu. Tra queste il "Seabin", un dispositivo brevettato che seguiamo sin dalla fase di sperimentazione che consentirà l'automatizzazione della pulizia dello specchio acqueo. Saremo il primo porto d'Italia a beneficiarne. Abbiamo, inoltre, avviato una collaborazione con il Consorzio di Bonifica Alto Ionio Reggio per realizzare in-

terventi di tutela e valorizzazione ambientale in ambito portuale».

Soddisfatto anche Lorenzo Surace per il quale il riconoscimento «è frutto di un lavoro continuo e di una visione che accompagna le attività degli uffici comunali nel corso di un intero anno. Accanto alla gestione ordinaria delle attività in campo ambientale, la città è oggi particolarmente attiva nello sviluppo di nuovi progetti che hanno ricevuto importanti finanziamenti a livello regionale e che ruotano proprio intorno all'importanza dell'ambiente e del rispetto del territorio».

Compiacimento ha espresso anche l'assessore all'Ambiente e vicesindaco Vittorio Zito: «È dal 2002 che il Comune ottiene questo alto riconoscimento a conferma che le politiche di tutela del mare e dell'ambiente messe in atto, di anno in anno, ormai costituiscono una buona prassi non solo a livello regionale ma nazionale. «Nei prossimi giorni - ha annunciato - organizzeremo un incontro a Roccella invitando tutti i sindaci delle località premiate e le altre istituzioni interessate per ragionare insieme sulla messa in rete delle esperienze e delle buone prassi per migliorare sempre di più le azioni utili alla difesa del mare e delle coste». * (s.p.)



Porto delle grazie. È uno dei due scali calabresi premiati



Presentato il progetto Energia "pulita" dalle onde del mare

Strategico il ruolo che è stato svolto dall'Università

Daniela Gangemi

Analizzare la sperimentazione di una tecnologia per la produzione dell'energia dalle onde di mare e l'uso diretto dell'energia "pulita" per servizi di trasporto mediante veicoli elettrici. È il progetto Gre. Ene. Log. - dalla Green-Energy alla green-Logistic: dal Porto delle Grazie di Roccella Jonica all'area della Locride - che è stato presentato ieri mattina all'Università Mediterranea. Presenti il rettore Pasquale Catanoso, il contrammiraglio Giancarlo Russo, comandante Direzione marittima Reggio Calabria, Giuseppe Nucera presidente di Confindustria, Nicola Moraci Direttore Diceam della Mediterranea, Giorgio Sotira, amministratore unico porto delle Grazie, e Vittorio Zito vicesindaco e assessore all'ambiente del comune di Roccella.

Il progetto finanziato dalla Regione Calabria si concluderà alla fine del 2019. «Come Confindustria siamo orgogliosi - ha dichiarato Giuseppe Nucera - di questo importante progetto. Un'iniziativa che ha coinvolto più partner nazionali e locali. Per il territorio le ripercussioni saranno estremamente positive perché si potrà produrre energia elettrica per gli imbarcaderi che arriveranno. Il dato da evidenziare è la sinergia che si è sviluppata tra

l'Università Mediterranea, il comune di Roccella e le imprese. Dobbiamo valorizzare le nostre eccellenze e l'ateneo reggino è un polo di alta formazione con centri di ricerca di grande valore che dobbiamo incentivare e difendere».

La produzione dell'energia è stata brevettata da Paolo Boccotti professore emerito della Mediterranea, ed è stata messa a punto da Wavenergy.it, dal Laboratorio Noel dell'Università Mediterranea, diretto dal professore Felice Arena. La produzione è in corso di sperimentazione in altri porti nazionali, il porto di Civitavecchia e il porto di Salerno. L'energia pulita prodotta sarà utilizzata per alimentare veicoli merci nell'intera area della Locride.

Il progetto ha visto coinvolti partner accademici e tecnico - industriali. Il coordinamento è affidato alla società Wavenergy.it spin-off dell'ateneo. «



Il rettore e l'ammiraglio. Catanoso assieme a Russo

Ionica

Roccella Jonica, da quasi cinquanta metri

Il mega yacht al Porto delle Grazie

Lombardo: «La sinergia tra comuni può favorire un incremento degli approdi»

**Stefania Parrone
ROCCELLA**

Con l'arrivo della primavera sono ripresi i transiti delle grandi imbarcazioni al porto delle Grazie Marina di Roccella che sin dal 2016, con l'avvio a piena operatività della società di gestione guidata dall'amministratore unico Giorgio Sotira, ha ospitato con tutta l'assistenza necessaria, in termini di servizi, sia in rada sia in banchina, prestigiose navi da microcrociera e super yacht di varie nazionalità. Una ripresa segnata da un nuovo record, nella giornata di domenica scorsa:

l'ormeggio in banchina di un lussuoso yacht di 49 metri (il più lungo di quelli finora giunti) battente bandiera maltese.

Il panfilo, "Framura 3", di proprietà di un armatore italiano, ha fatto tappa nel porto turistico della città metropolitana nel corso di un viaggio iniziato in Liguria e diretto sulla costa del Montenegro.



"Framura 3". Batte bandiera maltese ma l'armatore è italiano

Una volta approdati al "Marina" roccellese, l'armatore e i suoi ospiti sono stati accolti dal direttore del porto Francesco Lombardo che ha offerto loro tutta una serie di servizi di assistenza (tra cui un'auto a noleggio) per assicurare una confortevole sosta nell'infrastruttura portuale e consentire loro anche di scoprire la Locride. Gli ospiti hanno visitato la zona e il castello Carafa e, da quanto si è appreso, sono rimasti molto contenti della tappa e dell'accoglienza ricevuta, annunciando che torneranno a fine agosto. Soddisfatto il direttore Lombardo, che si è detto convinto che «solo la sinergia tra i comuni del territorio ed il porto può favorire simili esemplari approdi». «

Ionica

Roccella Jonica, la cerimonia con gli alunni delle scuole per la nuova Bandiera Blu

Il Porto turistico delle Grazie tra sostenibilità e innovazione

Sotira: «Vuol essere la porta privilegiata di accesso alla Locride»

Antonello Lupis
ROCCELLA

Al Porto delle Grazie di Roccella Jonica la stagione estiva è già entrata nel vivo. In questi ultimi sette giorni, infatti, diverse manifestazioni e incontri si sono svolti all'interno della struttura che ai primi di maggio ha ottenuto dalla Fee, per il secondo anno consecutivo, l'ambita Bandiera Blu. Nell'ambito di un progetto di logistica "green" recentemente approvato dalla Regione Calabria, il porto di Roccella è stato al centro di un incontro che si è svolto a Reggio e al quale hanno preso parte, tra gli altri, il rettore dell'Università Mediterranea Pasquale Catano e il direttore marittimo della Calabria e della Lucania, ammiraglio Giancarlo Russo. Come emerso dall'incontro, il progetto abbraccerà l'intera Locride partendo proprio dal Porto di

Roccella che è stato identificato come il vero e proprio "hub" nei trasporti del comprensorio.

Lunedì scorso, invece, si è svolta, organizzata dal Comune di Roccella, una manifestazione per celebrare l'assegnazione delle due Bandiere Blu 2018 (sedicesimo riconoscimento consecutivo per il Comune e secondo consecutivo per il Porto),

nell'ambito della quale – alla presenza degli alunni delle scuole elementari – è stato presentato l'innovativo "Seabin", il dispositivo automatizzato per la pulizia dello specchio acqueo.

Il Porto delle Grazie di Roccella è il primo porto italiano ad adottare questo tipo di brevetto, distribuito in esclusiva dalla

società francese Poralu Marine. Successivamente i volontari dell'associazione "Mare Calabria" hanno intrattenuto le scolaresche con attività di educazione ambientale e giochi in tema di biologia marina.

«Mi auguro vivamente – ha dichiarato l'amministratore unico della società "Porto Delle Grazie", Giorgio Sotira – che le attività di promozione ambientale poste in essere e il susseguirsi di successi nell'accoglienza di imbarcazioni e navi sempre più prestigiose, segnale concreto di una progressiva capacità di attrazione della struttura portuale in ambito regionale, riconosca definitivamente al Porto delle Grazie di Roccella la giusta dimensione, quella cioè di "porta" di accesso privilegiato sulla fascia ionica e snodo cruciale anche nel complesso sistema del trasporto turistico organizzato via mare». ◀



Bandiera Blu. Il vessillo della Fee sventola nello scalo roccellese



Il "Seabin" al lavoro. Gli scolari osservano il nuovo dispositivo (si intravede, di colore giallo) per la pulizia delle acque marine



Ionica



L'inaugurazione. Orazio Violante, Giuseppe Certomà, Marco Rossato, Piero Giancola e Ilario Franco davanti al sollevatore per i disabili

Roccella Jonica, la tappa calabrese del giro d'Italia di Marco Rossato

Il velista disabile che combatte per la "salute" del nostro mare

Al Porto delle Grazie inaugurato un "sollevatore" per le carrozzelle

Stefania Parrone
ROCCELLA

Quando si è armati del giusto mix di coraggio e buon senso, passione (per la vela) e professionalità, ma anche di un sano spirito di sfida con se stessi e voglia di avventura, non esistono limiti per vivere pienamente il mare. Lo dimostra la straordinaria esperienza di Marco Rossato, velista 44enne affetto da disabilità motoria agli arti inferiori a seguito di un incidente motociclistico, che ha scelto di circumnavigare la penisola in solitaria con il suo trimarano "Dragonfly". Con lui a bordo, solo il fedele cagnolino Muttley.

La sua impresa, che ha come slogan "Per un mare senza plastica accessibile a tutti", rientra nel progetto "TRI sail'all", promosso dall'Asd "I timonieri sbandati" per sensibilizzare le aree portuali e cantieristiche sulla necessità di aprire nuove opportunità alle persone con

difficoltà motorie, dimostrando che, se attrezzati ed esperti, tutti possono vivere il mare allo stesso modo, e per richiamare l'attenzione anche sulla difesa del mare dall'inquinamento.

Salpato ad aprile scorso da Venezia, Rossato ha fatto tappa al Porto delle Grazie di Roccella, ospite della Lega navale, guidata da Ilario Franco e dal Lions Club, presieduto da Orazio Violante. Ad accoglierlo c'erano anche il sindaco Giuseppe Certomà e l'amministrazione, i militari della Guardia costiera con il maresciallo Gianluca Crescimbeni in rappresentanza del comandante Rolli, il direttore della società "Porto delle Grazie" Francesco Lombardo con i suoi operatori, i volontari della Croce Rossa guidati da Concetta Gofré e tanti cittadini.

Rossato per la prima volta arriva in barca a vela al Sud, e quando gli chiediamo come ha trovato il Porto delle Grazie dal punto di vista dell'accessibilità

risponde: «Molto meglio di quello che mi aspettavo. Ci sono un paio di posti dove potrebbero fare molto di più, però la situazione è abbastanza ben messa».

Marco associa al viaggio, in ogni tappa, riprese video per raccogliere informazioni sull'accessibilità e sui servizi del porto ospitante che poi condivide in una mappa, consultabile online. «Si punta a premiare chi ha lavorato bene - spiega - e valorizzare quei porti che hanno reso le loro aree accessibili. Perché dove passa uno in carrozzina, poi passano tutti. Anche il super atleta quando scende dalla barca e si trova uno scivolo troppo ripido rischia di farsi male e non tornare più».

Sull'inquinamento, invece, preferisce non sbilanciarsi in attesa di completare il giro. Ma ammette: «L'Adriatico è stato un inferno, era stracolmo di allevamenti ittici e cozzare, e ho trovato un brutto livello di inquinamento di plastica ma dan-

che i scarti di legname, defluiti dai fumi. Ho urtato almeno due volte anche violentemente. Poi sono entrato nello Ionio ed è stato molto meglio».

In occasione dell'arrivo di Rossato è stato inaugurato sul molo B il nuovo sollevatore che consente la movimentazione a bordo dei natanti delle persone con difficoltà motorie. «È un'ulteriore importante tassello che arricchisce l'offerta dei servizi di cui si è dotato il porto "Bandiera Blu" della città metropolitana», spiega il direttore della Pdg Francesco Lombardo - Il sollevatore è stato finanziato dalla Regione su richiesta del Comune che lo ha dato in gestione alla Porto delle Grazie».

E' seguito un dibattito moderato da Domenico Cartolano del Lions, sul tema "Un mare per l'uomo - dal mare all'uomo" a cui sono intervenuti il biologo Domenico Asprea, il presidente del Comitato Paraolimpico regionale Antonello Scagliola. <

Ionica

Roccella Jonica, il 6 e 7 luglio il progetto "O mare mio"

Una mongolfiera in volo sullo Ionio

L'iniziativa di "Innovus" patrocinata dal Comune tra Porto e lungomare

Stefania Parrone
ROCCELLA

Due giorni a contatto con il mare insieme a cittadini e istituzioni per riflettere sull'importanza della tutela del patrimonio marittimo, della sua corretta fruizione nel rispetto degli ecosistemi e della sua valorizzazione da una prospettiva ambientale e turistica. Sono alcuni dei principali obiettivi dell'ambizioso progetto "O mare mio", messo a punto dall'associazione "Innovus", presieduta dall'ing. Nicola Raschella, patrocinato dal Comune e sostenuto da diversi partner, che

avrà luogo tra il lungomare e il Porto delle Grazie il 6 e 7 luglio. Date scelte in vista della "Giornata mondiale del Mar Mediterraneo" che si celebra l'8 luglio. Il programma della "due giorni", che coinvolge anche la società "Porto delle Grazie", il dipartimento Diceam dell'Università Mediterranea, la Capitaneria di Porto ed i volontari della Protezione civile, prenderà il via il 6 luglio al mattino (9,30) sul lungomare con una dimostrazione di salvataggio in mare a cura della Guardia Costiera; la sera (dalle 21), un evento di grande attrattiva al Porto delle Grazie: l'esposizione, per la prima volta in un porto italiano, di una mongolfiera in modalità statica.

«L'idea - spiega l'ing. Ra-

schella - guarda a una nuova visione del nostro sistema marittimo, da un punto di vista totalmente diverso e mirato alla tutela ambientale del mare provando l'ebbrezza di sollevarsi delicatamente dal suolo di circa 20 metri». Sono previsti inoltre degli spazi dimostrativi di attività economiche, sociali e commerciali e stand con i prodotti territoriali di eccellenza. Sabato 7 alle 10 al castello Carafa si terrà un meeting sulla situazione attuale del Mar Mediterraneo. A conclusione del convegno, lo staff di "Innovus" consegnerà una "targa alla memoria" ai familiari del sen. Sisi Nizio per il suo impegno di «precursore dell'idea del Porto delle Grazie come volano di sviluppo del territorio». < (s.p.)



Ionica

Roccella

Ail, la velaterapia migliora l'umore



A vele spiegate. Uscire in barca migliora l'umore dei pazienti

Tappa del progetto
"In mare a vele spiegate
... Sognando Itaca"

Stefania Parrone
ROCCELLA

Sabato 23 farà tappa al porto delle Grazie la barca a vela del progetto "In mare a vele spiegate... Sognando Itaca", promosso dalla sezione Ail Alberto Neri di Reggio e Vibo Valentia onlus, nel quadro del "Progetto Itaca".

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il porto delle Grazie e la sezione locale della Lega navale, offrirà a circa 60 tra pazienti, medici, infermieri e volontari Ail impegnati nel reparto di Oncematologia del Grande Ospedale Metropolitan di Reggio una minicrociera di qualche ora con l'obiettivo di utilizzare la velaterapia quale metodo di riabilitazione psico-

logica e di miglioramento della qualità della vita.

Ricerche condotte nell'ambito di tali iniziative, realizzate già da tempo sul Lago di Garda, hanno dimostrato che a seguito di ogni uscita in barca la situazione dei pazienti presenta una generale tendenza al miglioramento. Esperienze del genere rappresentano, inoltre, un'occasione di crescita per i pazienti e l'equipe curante: in barca, infatti, è emerso un fondamentale bisogno di relazionarsi e di confrontarsi con l'altro per farsi aiutare, per non perdere la "rotta", per raggiungere insieme il porto e per condividere, in un clima di complicità, le emozioni e le fatiche del percorso.

"Itaca day" avrà inizio alle 10 al porto e dopo una conferenza stampa nella Club House e la "Festa degli aquiloni" proseguirà alle 11.30 con l'imbarco. *

Ionica

Nel vivo #ValnPorto

Gli artisti di strada conquistano Roccella

Oggi dalle 19,30
l'appuntamento
coi migliori performer

Stefania Parrone
ROCCELLA

Spettacolare inaugurazione e spettacolo di inaugurazione al porto delle Grazie, gremio di visitatori, della prima serata del Festival degli artisti di strada che ha vivacizzato con emozionanti performance di arte, teatro e numeri di circo le aree del suggestivo Marina di Roccella, premiato anche quest'anno dalla Fec con la Bandiera Blu per gli approdi.

#ValnPorto, è stato organizzato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Certomà in sinergia con la società "Porto delle Grazie", diretta dall'amministratore unico Giorgio Sotira e la locale Associazione dei commercianti e si inserisce nel quadro del caleidoscopico cartellone di manifestazioni estive "Meta Roccella 2018" ideato dall'assessorato comunale al

Turismo guidato dalla consigliera delegata Carmen Ingrati e dal Comitato festa "Maria SS. Delle Grazie" e veicolato dal portale turistico "Visit Roccella" in collaborazione con operatori ed imprenditori del settore turistico e commerciale, associazioni, palestre, ludoteche e media territoriali.

Il festival prosegue anche questa sera dalle ore 19.30 in poi con gli spettacoli di artisti di strada e performer professionisti come Francesco Cane, Stelio Fragolino Marano, Mike Rollins, Alessio Burini e Chiara Gregorin, Simona Gandola, Peppino Marabita i quali intratterranno i visitatori con clownerie, mimo, bolle di sapone, giocoleria col fuoco, esibizioni su trampoli, sand art (favole illustrate con la sabbia), recitazione, danza moderna, verticalità, teatro fisico e circo, manipolazioni con sfere. Arricchiranno l'evento anche stand enogastronomici e dell'artigianato e la musica itinerante di una street band. *



Porto delle Grazie. Gli stand allestiti nell'ambito della manifestazione



Nuove sfide "pulite" Energia elettrica dalle onde del mare

Cristina Cortese

Gli studenti dell'Istituto industriale "Panella Vallauri" e dell'Istituto tecnico superiore per l'efficienza energetica, con i professori Giuseppe Maratea e Giovanni Malara, sono stati interlocutori attenti di un domani non lontano. Alla Mediterranea, il convegno "Prepararsi a rispondere alle sfide del futuro con nuove tecnologie e nuove opportunità di energia pulita", promosso dal Lions Club Reggio Calabria "Castello Aragonese", voluto dalla responsabile dell'VIII circoscrizione Viviana Cuzzupoli e dal presidente Antonio Zuccarello Cimino, ha rappresentato un momento di riflessione grazie ai qualificati contributi del prof. Felice Arena, dell'ingegneri

Alessandra Romolo e Giovanni Canale, del dott. Giorgio Sotira, amministratore unico della società "Porto delle Grazie srl".

«Grazie a questo brevetto sarà possibile produrre energia elettrica utilizzando il moto ondoso, attraverso un sistema di cassoni piazzati all'interno della struttura delle dighe foranee portuali, al cui interno è alloggiata una turbina che genera energia», ha spiegato Arena, trattando il tema "Energia del mare" e presentando, quale direttore del Noel il progetto Rewec3, brevetto interamente realizzato nella nostra città ad opera del Noel e della Mediterranea. Giorgio Sotira ha illustrato "come il Rewec 3 troverà piena realizzazione al "Porto delle Grazie".

TURISTI A CASA NOSTRA

Roccella e il suo mare, che spettacolo!

Stefania Parrone

Roccella con il suo capo roccioso, sempre oggetto di bellezza, "anche da Gerace diventa sempre più bella avanzando verso di essa", scriveva nel 1847 lo scrittore e paesaggista inglese Edward Lear. Ancora oggi il primo impatto con la cittadina, per chi vi giunge via mare o via terra, è sempre di grande effetto per l'incantevole visione del castello Carafa che, dall'alto della rupe su cui un tempo sorgeva l'antica "Roccella di San Vitore", disegna un tratto di skyline della Riviera dei Gelsomini molto peculiare. Quello di un centro storico sul mare come pochi in Calabria, incastonato tra il fascino dei tanti beni culturali e architettonici presenti (chiese e palazzi gentilizi nel "borgo"; il santuario di Maria SS. delle Grazie)

ed i colori delle risorse naturalistiche e paesaggistiche. Una delle mete di maggiore attrattiva per il turismo balneare e culturale, grazie al mare azzurro e cristallino frutto di un efficiente sistema di depurazione, premiato da 16 anni con la Bandiera Blu. E ancora: 8 km di spiaggia sabbiosa che alternano stabilimenti attrezzati, tratti pubblici dotati di tutti i servizi per i bagnanti e tratti incontaminati con vegetazione tipica; 3,5 km di lungomare con pista ciclabile; un'ampia pineta per picnic a nord della via Marina; ristoranti

con gastronomia tipica; moderne e funzionali strutture ricettive e di servizio che fanno da cornice alle miriadi di manifestazioni culturali che arricchiscono l'estate roccellese, prima fra tutte il celebre Roccella Jazz Festival (quest'anno dal 12 al 22 agosto).

Ma è soprattutto la presenza del Porto delle Grazie - Marina di Roccella, Bandiera Blu per gli approdi, ad aver qualificato con una connotazione internazionale la cittadina, oltre a caratterizzarla come "porta della Locride" per chi vi giunge via mare lungo le rotte del Mediter-

aneo. Grazie alle scelte strategiche dell'amministratore unico della società di gestione, Giorgio Sotira affiancato dal direttore Francesco Lombardo, non si contano più gli arrivi di superyacht e navi da minicrociera che approdano a Roccella per visitare anche la costa dei Gelsomini. Ieri un grande salto di qualità e un altro record che premia l'impegno di promozione che il management ha svolto durante l'inverno tra le più importanti fiere europee della nautica: l'arrivo in rada del superyacht "Kismet" (nella foto), delle Isole Cayman, tra i primi a noleggiare al mondo. Un gioiello di design, tecnica ed eleganza di 95 metri, con a bordo 50 turisti stranieri i quali, secondo un itinerario predisposto dalla Porto delle Grazie insieme ad alcuni operatori turistici, hanno visitato i centri più noti della Riviera dei Gelsomini.



15 Luglio -04
Rattualità
www.larivieraonline.com



ROCCELLA

La Locride meta sempre più ricercata dal turismo di lusso

Giovedì scorso il super yacht Kismet è rimasto ancorato dinanzi al Porto delle Grazie, a Roccella Jonica. La nave di lusso, costruita nel 2014 e lunga 95 metri, naviga attualmente sotto bandiera delle Isole Cayman ed è stata descritta dal Daily Mail come la più costosa nave a noleggio al mondo. Non è dato sapere chi ci fosse all'interno, ma abbiamo saputo che il super yacht trasportava almeno 50 persone tra membri dell'equipaggio e passeggeri, che voci di corridoio affermano stiano pagando 1,2 milioni la settimana per il comodato d'uso della nave. Giustamente enorme la soddisfazione

ne dello staff del Porto delle Grazie, che ha sottolineato quanto sia importante che un gruppo di turisti extra lusso proveniente dall'altra parte del mondo abbia deciso di approdare con la propria nave nel porto della Locride piuttosto che scegliere le ben più blasonate mete di Portofino, Taormina o anche delle isole spagnole o greche. Nonostante la nave non sia rimasta a lungo ancorata dinanzi a Roccella, tante sarebbero state le richieste, anche inusuali, che i passeggeri hanno rivolto allo staff del Porto delle Grazie, non da ultima quella di effettuare un giro turistico esclusivo

tra i paesi più caratteristici del nostro comprensorio, tra cui Locri, Gerace e Stilo. Questo dato, assieme a quello relativo all'arrivo di altri quattro yacht di lusso nella stessa giornata, tra cui quello del magnate italo-austriaco Nick Scali, confermano il trend secondo il quale la Locride è meta sempre più attenzionata dal turismo di lusso e che lasciano ben sperare per lo sviluppo turistico e conseguentemente economico del nostro comprensorio, che ha tutte le potenzialità per divenire meta richiestissima dai viaggiatori esteri.



Roccella: a marzo partiranno i lavori Il porto delle Grazie sarà green Merito dell'energia delle onde

La Regione Calabria ha destinato 5 milioni di euro all'infrastruttura

Stefania Parrone
ROCCELLA

Partiranno a marzo 2019 i lavori di riqualificazione e sostenibilità ambientale del porto "delle Grazie" finanziati dalla Regione con i fondi del Por Calabria Fesr-Fse (poco meno di 5 milioni di euro) e che renderanno il Marina della Città metropolitana il primo al mondo "green autonomo", capace di autoalimentarsi sfruttando l'energia del moto ondoso. Lavori che ne amplieranno anche la capacità ricettiva

consentendo al porto ionico, già meta di numerosi superyacht, di poter ospitare navi da minicriera nella grande banchina esterna che verrà realizzata nel molo di sopraflutto. Lo ha annunciato l'ing. Lorenzo Surace, dirigente dell'area tecnica del Comune e uno dei progettisti, nel corso del convegno sul tema "L'ingegneria marittima e le tecnologie innovative per l'ambiente" tenutosi nell'ex chiesa del castello Carafa su impulso dell'associazione di promozione sociale "Innovus" presieduta dall'ing. Nicola Raschillà, nel quadro del progetto "O mare mio" ospitato al porto Delle Grazie. Surace ha prospettato le innovazioni («sa-

ranno riorganizzati logisticamente gli spazi interni e saranno creati un modulo di front-office nella darsena turistica e un polo ambientale con laboratori nel molo di sopraflutto») e gli altri finanziamenti riservati alla darsena peschereccia. Il convegno si è avvalso anche dei contributi del sindaco Giuseppe Certomà, che ha rimarcato l'importanza del

Ricordato l'impegno del compianto sindaco Sisinio Zito per la realizzazione del porto

progetto d'avanguardia pensato per il porto, alla luce dell'azione politico-amministrativa incentrata sulla tutela dell'ambiente; del comandante della locale Capitaneria di porto Giuseppe Rolli, che ha ricordato l'impegno della Guardia Costiera per la tutela dell'ecosistema marino; del direttore del Noel Felice Arena che ha spiegato il funzionamento dei cassoni Rewec3 per la conversione dell'energia ondosa in energia elettrica sulla base del brevetto messo a punto dal prof. Paolo Boccotti; del prof. Giuseppe Barbaro che ha approfondito «gli effetti indotti dalla presenza di un porto sui litorali adiacenti» e del presidente di "Innovus" Raschillà il quale ha elogiato l'impegno del compianto sen. Sisinio Zito per la realizzazione del porto delle Grazie quale volano di sviluppo dell'intero territorio ed ha consegnato una "targa alla memoria" alla moglie Assunta e al figlio Francesco. ⁴

A Roccella unica tappa in Calabria Goletta Verde testa la salute del mare

Oggi il primo confronto Sabato prossimo il report che chiuderà la tre giorni

Stefania Parrone
ROCCELLA

Da oggi alle 16 a sabato 21, Goletta Verde di Legambiente sarà al porto delle Grazie, unica tappa calabrese quest'anno del tradizionale periplo delle coste italiane che la storica imbarcazione effettua annualmente per monitorare lo stato di salute del nostro mare. In occasione della tappa, Legambiente nazionale insieme al circolo "Roccella - Costa dei Gelsomini", guidato da Martina Raschillà, ha organizzato una serie di appuntamenti. Tra questi il flash mob per dire no alla plastica monouso, in programma oggi alle 18 nel largo Colonne, seguito da una tavola rotonda al convento dei Minimisi "Rivoluzione Circolare e le attività di Goletta Verde contro il Marine Litter: conoscere le buone pratiche per la riduzione degli scarti e la nuova proposta di Regolamento europeo per l'abolizione della plastica monouso." Interverranno il sindaco Giuseppe Certomà; Serena Carpentieri, portavoce di Goletta Verde; Tommaso

Daunisi e Martina Raschillà del circolo roccellense di Legambiente; Salvatore Urso di "Caretta Calabria Conservazione"; Carmelo Basile di "Fattorie della Piana"; Massimiliano Cuzo di "Valeria&Max"; Maria Teresa Nesci della cooperativa "Felici da Matti"; Vittorio Zito vicesindaco e assessore comunale all'Ambiente.

Domani alle 10, appuntamento in spiaggia con "RiciclaEstate!"; giochi, animazioni e premi per educare ad una corretta raccolta differenziata; alle 11 al porto delle Grazie visite a bordo della Goletta; alle 17 in spiaggia il flash mob "No oil!" contro il petrolio e le trivellazioni; alle 19 nella spiaggia della Lega navale: "Green Aperitif" con prodotti a km zero seguito dalla mostra fotografica "Visioni di plastica" (con "Vidimundi" e liceo scientifico "Mazzone"), e dall'esposizione di economia circolare a cura di "Fattorie della Piana", "Felici da Matti" e "Valeria&Max". Sabato 21 alle 11, al porto a bordo di Goletta Verde, Serena Carpentieri, Caterina Cristofaro e Martina Raschillà, presenteranno in conferenza stampa i dati del monitoraggio effettuato dall'imbarcazione ambientalista. ⁴

Così i bidoni mangiaplastica puliranno i porti italiani. "Fino a 500 chili di plastica in meno ogni anno"



Seabin

I seabin sono cestini che navigano in superficie divorando rifiuti. L'iniziativa "Plasticless", promossa da LifeGate con Volvo e Whirlpool

di MATTEO MARINI

18 settembre 2018

GLI spazzini dei porti sono già al lavoro, una piccola squadra di bidoni galleggianti che acchiappano tutta la plastica che incontrano divorandola, dalle buste alle confezioni delle patatine, dai cotton fioc alle fibre microscopiche invisibili a occhio nudo. I "seabin" (letteralmente "bidoni del mare") sono una (per ora) piccola squadra di operatori ecologici che sta prendendo servizio in alcuni porti italiani grazie all'iniziativa promossa da LifeGate e intrapresa anche da alcune amministrazioni.

Si tratta di un dispositivo molto semplice, nato dall'idea di due surfisti australiani, **Andrew Turton** e **Pete Ceglinski**, per proteggere il mare e le onde che amano cavalcare. Hanno dato vita a una startup che ora distribuisce il seabin in tutte le parti del mondo con lo slogan: "Se abbiamo cestini a terra, perché non in mare?".

La benefit corporation italiana LifeGate ha deciso di lanciare la campagna "Plasticless" e promuovere l'uso di questi bidoni per ripulire i porti italiani. L'iniziativa è partita questa estate: "Quello delle plastiche e delle microplastiche è un tema molto sentito – spiega **Enea Roveda**, Ceo di LifeGate – e in collaborazione con il Seabin project stiamo mettendo questi cestini nei porti ma lavoriamo anche per poterli usare anche in altri ambiti, attaccati alle boe o alle navi che solcano il mare".

Come funziona il "seabin"

Per il momento, il cestino è destinato a fare da spazzino in un ambiente chiuso, come un porto appunto dove i rifiuti si accumulano. Lavora 24 ore su 24, sette giorni su sette. Galleggiando l'orlo resta appena sotto la superficie, l'acqua che entra viene filtrata ed espulsa mediante una pompa elettrica mentre i rifiuti restano all'interno del contenitore, anche le fibre più piccole: "Riesce a pompare fino a 25.000 litri d'acqua all'ora e la manutenzione è abbastanza semplice, va svuotato ogni due settimane circa – continua Roveda – e dai dati che abbiamo possiamo stimare che un solo bidone è in grado di raccogliere fino a 500 chili di plastica in un anno".

Potrebbe sembrare una "goccia nel mare" rispetto alle migliaia di tonnellate disperse negli oceani di tutto il mondo: "Cinquecento chili all'anno sono qualcosa ma non si tratta certo della soluzione definitiva – sottolinea Roveda – ogni giorno 90 tonnellate finiscono solo nei mari italiani. Ma questo progetto nasce con una duplice ottica: innanzi tutto rimuovere la plastica che c'è. E poi sensibilizzare la gente facendo loro capire che anche con azioni banali possiamo fare qualcosa di concreto. L'interesse per questi temi sta prendendo sempre più piede tra le persone". Per fare la differenza ce ne vorrebbero centinaia, però il primo passo è stato fatto, entro l'autunno, assicura Roveda, una decina dovrebbero essere in acqua e operativi per ingoiare rifiuti.

Alcuni seabin hanno preso servizio già nei mesi scorsi nelle aree portuali di Santa Margherita Ligure (Ge), nell'Area marina protetta di Portofino (Ge), nel Porto delle Grazie a Roccella Ionica (Rc), e Venezia Certosa Marina (Ve).

Il tour e gli sponsor anti-inquinamento

Il partner privato principale dell'iniziativa è Volvo car Italia, che sponsorizza alcuni dei bidoni. Il primo è stato liberato la scorsa settimana nel porto di Marina di Varazze (Savona). Nelle prossime settimane toccherà a Cattolica (in provincia di Rimini), e a un secondo dispositivo per Venezia Certosa Marina (Ve). Altro partner privato è Whirlpool che ha 'adottato' due porti in Italia, entrambi nelle Marche: il porto Marina dei Cesari di Fano (Pu) e il Circolo Nautico Sambenedettese di San Benedetto del Tronto (Ap). Qui i dispositivi sono stati rilasciati a mare il 14 settembre.

Entrambe le aziende hanno intrapreso un percorso volto alla riduzione dell'uso delle plastiche. Volvo, oltre a organizzare la Ocean race, ha infatti preso l'impegno di eliminare entro il 2019 tutte le plastiche monouso dai propri uffici, mense ed eventi ed entro il 2025 utilizzare per la costruzione dei nuovi modelli solo plastiche provenienti da materiali riciclati. Whirlpool ha deciso di lavorare con i propri partner industriali e fornitori per assicurare, nell'arco di sette anni, entro il 2025, l'utilizzo di componenti al 100% in plastica riciclata per lavatrici, frigoriferi e lavastoviglie.

Rattualità

www.larivieraonline.com



L'avanguardia made in Locride trova spazio su Repubblica

Il quotidiano nazionale dedica spazio al seabean, dispositivo in grado di ripulire le acque dei porti che, dopo essere stato installato per la prima volta al Porto delle Grazie, si sta adesso diffondendo in maniera capillare nel resto d'Italia.

Il Porto delle Grazie di Roccella trova lo spazio dedicato al "seabean made in Locride". Da nord a sud, infatti, si stanno moltiplicando, affianco dei porti (separatamente o insieme) di tutta la costa locride, dai bacini marittimi. Antonio Turchio e Pino Capolandi, che l'installazione, sotto Giorgio Serra, aveva annunciato e fatto installare già diversi mesi fa nelle acque del porto di Locride. Per chi ancora non ha avuto modo di vedere, il seabean (costo del mare) è un dispositivo destinato a pulire le acque in un ambiente chiuso, come un porto, dove il vento è controllabile. Lascia 24 ore su 24, sotto giorno o notte al posto dell'energia elettrica consumata per entrare in funzione nel porto di circa 1 Euro al giorno). Il suo ciclo inizia appena sotto la superficie dell'acqua che, entrato nel serbatoio, viene filtrato ed espulso mediante un pannello di plastica bianca e rifilata a ultrasuoni.

«È una più piccola "Kleenex" prodotta fino a 25000 litri di acqua al giorno», ha dichiarato Pino Turchio, Amministratore delegato di LidoGone, che si sta occupando in Italia della distribuzione del dispositivo. «È la manutenzione e l'assistenza semplice: va montato ogni due settimane circa e dai dati che abbiamo possiamo stimare che un solo seabean è in grado di raccogliere fino a 500 chili di plastica in un anno». Certo non si tratta di un quantitativo che permetta di risolvere l'inquinamento del mar Tirreno, grazie a una diffusione capillare di cui Roccella si è fatta promotrice e capofila, nel giro di qualche anno il Mediterraneo potrebbe davvero acquistare un aspetto più salubre, una prospettiva che, questo settembre, ha trovato l'annuncio anche della stampa nazionale, che finalmente parla della Locride in buona presenza attraverso le colonne di Repubblica.

Giornata straordinaria di donazione del sangue al porto di Roccella

La solidarietà ha preso il largo

Numerosi i militari della Guardia costiera che hanno contribuito

Stefania Parrone

ROCCELLA

Nella cornice del porto delle Grazie si è tenuta una giornata all'insegna della solidarietà, rappresentata dalla donazione volontaria e raccolta del sangue organizzata dall'Avis comunale, guidata dal presidente Felice Lombardo, in collaborazione con la Guardia Costiera in servizio presso il locale Ufficio circondariale marittimo. Numerosi i militari provenienti anche dagli Uffici marittimi di Sider-



Unità mobile L'autoemoteca Avis ha stazionato al Porto delle Grazie

no, Bovalino e Monasterace che si sono offerti per donare il proprio sangue, insieme a diportisti e cittadini. L'obiettivo è stato quello di incrementare le donazioni nell'immediato ma anche di avvicinare molte persone alla solidarietà consentendo loro di iscriversi al registro dei donatori, per una partecipazione più costante a tali iniziative. Il sangue, infatti, come è noto, non è riproducibile in laboratorio e la sua disponibilità costituisce un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno può attingere nei momenti di bisogno essendo indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia, nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti.

LA STAMPA

Seabin, il cestino che pulisce il mare dai rifiuti

Sono arrivati anche in Italia gli ormai collaudati dispositivi raccogli plastica in grado di catturare anche microplastiche e mozziconi. I Seabin sono parte del progetto PlasticLess di LifeGate, che mira a ridurre la produzione di plastica aiutando le aziende in tutta la filiera

VALENTINA GENTILE

12/11/2018

L'estate è ormai finita, ma la plastica arrivata nei mari, dove ormai è più diffusa del plancton, rischia di rimanere all'infinito.

Sono ben **90 le tonnellate di plastica che finiscono ogni giorno nei mari italiani**, contribuendo all'inquinamento del **Mar Mediterraneo, dove convogliano quotidianamente circa 731 tonnellate di rifiuti**, numeri destinati a **raddoppiare entro il 2025**.

I metodi più comuni usati finora per raccogliarli, le **trash boats**, imbarcazioni che navigano intorno ai porti raccogliendo la spazzatura galleggiante con le reti, e la **raccolta manuale**, risultano soluzioni **poco efficaci, costose da gestire e mantenere**. E poi agiscono **solo sui rifiuti visibili e non sulle microplastiche**.

Perciò l'arrivo in Italia dei **Seabin**, gli **ormai collaudati cestini di raccolta** in acqua ideati dagli australiani **Andrew Turton e Pete Ceglinski**, non può che essere una bella notizia.

Il dispositivo è stato lanciato nel nostro Paese in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani da **LifeGate** con il progetto **PlasticLess, sostenuto da Whirlpool** (che ha "adottato" due porti nelle Marche nei quali installare i cestini), ed è arrivato in Italia grazie **al contributo di Volvo Car Italia**, partner principale

dell'iniziativa, in collaborazione con **Seabin Project** e **Poralu Marine**. Finora è stato attivato nelle aree portuali di **Santa Margherita Ligure, nell'Area Marina Protetta di Portofino, nel Porto delle Grazie a Roccella Ionica, a Venezia Certosa Marina** e da settembre, anche a **Marina di Cattolica, Marina di Varazze** e un altro dispositivo a **Venezia Certosa Marina**.

Cosa fa di Seabin un sistema ideale e da diffondere soprattutto nel Mare Nostrum è prima di tutto la **capacità di "acchiappare" anche plastiche piccole come le microplastiche fino a 2 millimetri di diametro e le microfibre fino a 0,3 millimetri**.

Infatti i **Seabin V5** sono in grado di catturare dalla superficie dell'acqua circa 1,5 milligrammi di detriti al giorno, ossia **mezza tonnellata di rifiuti l'anno**, comprese **le microplastiche fino a 2 millimetri di diametro e le microfibre fino a 0,3 millimetri**. E sono proprio le microplastiche inferiori ai 5 millimetri **le più pericolose, quelle che si attaccano alle alghe e vengono scambiate per cibo dai pesci, entrando nella catena alimentare che arriva nei nostri piatti**.

In media i Seabin possono catturare **più di 500 kg di rifiuti all'anno**, e non solo di plastica. Nei cestini **finiscono anche molti altri rifiuti comuni** che inquinano le acque. Un esempio tipico: **i famigerati mozziconi di sigaretta**, così difficili da prendere in altri modi.

I cestini vengono **immersi in acqua e fissati al pontile** con la parte superiore del dispositivo **al livello della superficie dell'acqua**; grazie alla posizione strategica e al vento e alle correnti, **i detriti vengono convogliati all'interno del dispositivo**.

La pompa ad acqua, collegata alla base dell'unità, è capace di trattare **25.000 litri d'acqua marina all'ora**. **I rifiuti vengono quindi catturati nella borsa**, che può contenerne **fino a 20 kg**, l'acqua scorre attraverso la pompa e torna in mare. Le borse piene vengono **svuotate ogni 20 giorni e pulite**.

I cestini funzionano 24 ore al giorno, quindi sono in grado di raccogliere molta più spazzatura di una persona con una rete. Non possono essere usati in mare aperto, perché hanno bisogno di un collegamento elettrico, ma risultano **straordinariamente efficaci nei cosiddetti punti di accumulo, cioè i porti**. Che sono poi i **luoghi dove convergono la maggior parte dei rifiuti in mare**.